

Dieci milioni di euro dal Pnrr per laboratori e classi innovative

Il presidente della Provincia, Lattuca: «Una rivoluzione rivolta all'istruzione delle nuove generazioni, un intervento con risorse e tempi certi, il più consistente mai realizzato in quest'ambito»

Arrivano 10 milioni di euro dal Pnrr per classi innovative e laboratori per le professioni digitali del futuro. A darne l'annuncio è il presidente della Provincia, Enzo Lattuca. Dell'intervento beneficeranno a Forlì-Cesena 54 scuole di cui 7 scuole elementari, 25 istituti comprensivi, 4 scuole medie e 18 istituti superiori.

Sono due le linee di intervento finanziate: Next generation classrooms e Next generation labs. Attraverso la prima ciascuna istituzione scolastica potrà trasformare almeno la metà delle classi attuali, progettando nuovi ambienti e una nuova didattica secondo le proprie caratteristiche. Un finanziamento di 8 milioni di euro nella nostra provincia per la creazione di spazi fisici e digitali di apprendimento innovativi negli arredi e nelle attrezzature. Metodologie e tecniche di insegnamento in linea con la trasformazione degli ambienti, per potenziare l'apprendimento e lo sviluppo di competenze degli studenti.

Nel concreto verranno acqui-

IL QUADRO

Per Forlì e Cesena i fondi in arrivo verranno suddivisi fra 54 istituti, dalle elementari fino alle superiori



stati arredi, attrezzature digitali versatili, potenziata la rete wireless o cablata. Ma a scegliere come sarà disposto o articolato tutto ciò saranno le scuole: il dirigente scolastico, con i suoi collaboratori, potrà costituire un gruppo che coinvolgerà progettisti, docenti e studenti per il disegno degli ambienti di apprendimento fisici e virtuali, per la progettazione didattica basata

su metodologie innovative adatte ai nuovi ambienti.

La seconda azione è rivolta agli spazi per le professioni digitali del futuro e si rivolge nello specifico alle scuole secondarie di secondo grado (cioè gli istituti superiori). Obiettivo è la realizzazione di laboratori dove si possano sviluppare competenze digitali specifiche nei diversi ambienti tecnologici avanzati (come

Un'aula di informatica: i finanziamenti annunciati ieri riguardano l'istruzione riferita alle future professioni digitali

robotica, intelligenza artificiale, cybersicurezza, comunicazione digitale), anche attraverso attività autentiche e di effettiva simulazione dei luoghi, degli strumenti e dei processi legati alle nuove professioni. A questa azione sono destinati nel nostro territorio 2,8 milioni, ripartiti per i licei e per le scuole superiori che abbiano attivo almeno un indirizzo di istituto tecnico o professionale.

«Si tratta di un intervento trasformativo concreto della scuola che stiamo realizzando nell'ambito del Pnrr - afferma Lattuca -, il più grande di questo tipo mai realizzato, con risorse e tempi certi, una vera e propria rivoluzione rivolta alle nuove generazioni di cittadini del futuro. Le ricerche educative ci dicono che gli ambienti influiscono sul processo di apprendimento e sulle metodologie della didattica». Tra fondi Pnrr e altri fondi europei sono stati messi a disposizione a livello nazionale 4,9 miliardi «per cablare aule, formare docenti, portare la banda ultra larga a scuola, sostenere la digitalizzazione di segreterie e pagamenti legati alle attività scolastiche, innovare gli spazi didattici. Un lavoro che deve andare avanti per garantire una scuola al passo coi tempi».